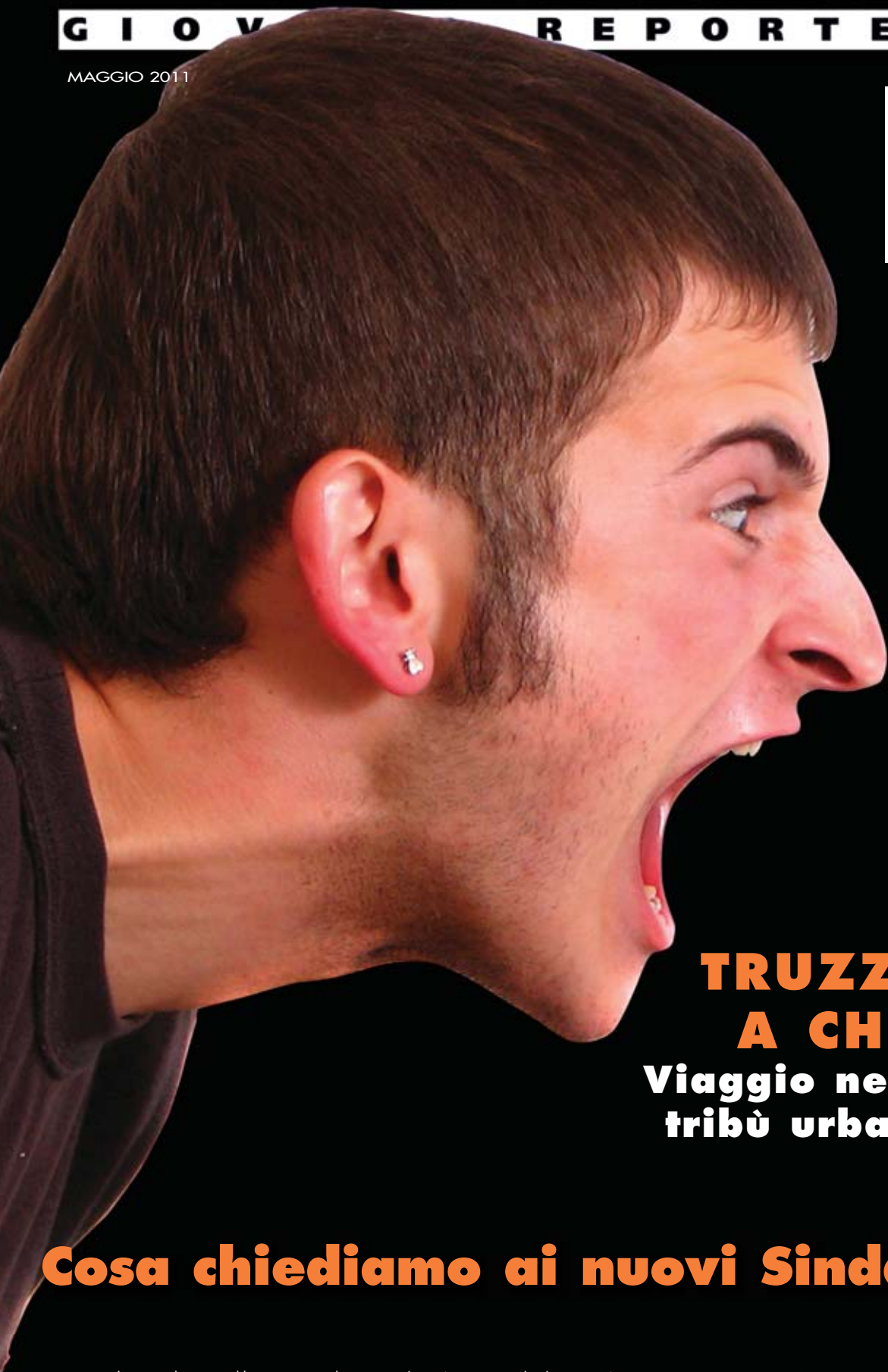


# ZAI·NET

LAB

GIOVANE REPORTER

MAGGIO 2011



**TRUZZO  
A CHI?**  
Viaggio nelle  
tribù urbane

**Cosa chiediamo ai nuovi Sindaci**

# SINDACO: ISTRUZIONI PER L'USO



**DOPO AVER SONDATO LE  
OPINIONI DEI RAGAZZI, NON  
RESTA CHE CHIARIRE QUALI  
SIANO LE FUNZIONI DEL  
PRIMO CITTADINO, CON  
L'AIUTO DI UN'ESPERTA**

**T**ra sondaggi e interviste ci siamo resi conto che non tutti hanno le idee chiare sulle competenze del Sindaco: d'altra parte, per poter fare una scelta consapevole è necessario avere un quadro completo e limpido. Per questo motivo abbiamo deciso di rivolgere qualche domanda a chi in questo campo è un esperto.

Elettra Stradella, borsista di ricerca presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e docente di Diritto dell'informazione e di Diritto degli enti locali nell'Università di Pisa, sta per pubblicare, insieme al professore Saulle Panizza, docente di Diritto costituzionale dello stesso ateneo, ***Il Vademecum delle Istituzioni. Guida alle funzioni e agli organi della Repubblica.***

**Dottoressa Stradella, quali sono i criteri di elezione del Sindaco?**

«Una importante legge del 1993 rivoluziona il funzionamento degli enti locali e introduce **l'elezione a suffragio universale e diretto** del Sindaco e del Presidente della Provincia, prevedendo un sistema a doppio turno per i Comuni con un numero di abitanti superiore a 15.000 (un secondo turno di votazioni se al primo turno nessun candidato ottiene la maggioranza assoluta dei voti validi), e a turno unico per i Comuni con meno di 15.000 abitanti.

All'elezione diretta del Sindaco, nei Comuni, è associata l'assegnazione di un "premio di maggioranza" per la lista collegata al candidato Sindaco vincente: nei piccoli comuni la lista vincente ottiene automaticamente i 2/3 dei seggi in Consiglio comunale, e per i Comuni grandi sono previsti premi diversi a seconda dei voti ottenuti dal candidato Sindaco vincente, comunque fino al 60% dei seggi in Consiglio comunale».

**Quanto dura il suo mandato e quali sono le principali competenze?**

«Il Sindaco dura in carica 5 anni. Le sue competenze

sono di due tipi: da un lato è il **capo dell'amministrazione locale**, e quindi rappresenta anche all'esterno l'ente locale e sovrintende a tutti gli uffici e a tutti i servizi del Comune, oltre a nominare gli assessori, che compongono la sua giunta, l'esecutivo del Comune. D'altro lato il Sindaco esercita anche funzioni di **ufficiale del governo** in materia di stato civile e anagrafe e di pubblica sicurezza. Vale a dire che il Sindaco è anche, per alcune funzioni, il rappresentante del governo nazionale sul territorio locale».

**Non tutti sanno che: alcune funzioni sconosciute ai più...**

«Mi sembra che siano da ricordare le funzioni del Sindaco nell'esercizio del potere di ordinanza. Mi spiego meglio: il Sindaco, come capo dell'amministrazione locale, ha sempre avuto il potere di emanare ordinanze contingibili e urgenti per ragioni di incolumità pubblica. Una riforma del 2008 ha molto ampliato questo potere del Sindaco prevedendo che possa adottare ordinanze, non soltanto contingibili e urgenti, per prevenire e eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica ma anche la sicurezza urbana. Questa previsione ha prodotto molte discussioni sia perché questa nozione di sicurezza urbana non è molto chiara e si presta ad interpretazioni varie, sia perché la legge non limitava più questo potere del Sindaco ad atti "contingibili e urgenti", ma gli attribuiva un **potere sostanzialmente "ordinario", "normale" di porre divieti e obblighi anche direttamente incidenti sui diritti fondamentali della persona**. I Sindaci dopo il 2008 hanno usato molto questo potere adottando numerosissime ordinanze, soprattutto in materia di prostituzione e di decoro urbano. Proprio pochi giorni fa però è intervenuta la Corte costituzionale e ha dichiarato illegittima quella legge nel punto in cui prevede che il Sindaco possa adottare anche ordinanze non urgenti in materia di sicurezza urbana».

**Qual è la differenza fra Giunta e Consiglio comunale?**

«Il sistema di governo comunale è molto simile a quello regionale: vale anche qui la regola per cui la sfiducia nei confronti della Giunta comporta l'obbligo di dimissioni e il contemporaneo scioglimento del Consiglio, insomma Consiglio e Giunta sono legati da

«**Il Sindaco dura in carica 5 anni. Le sue competenze sono di due tipi: da un lato è il capo dell'amministrazione locale, dall'altro esercita funzioni di ufficiale del governo in materia di stato civile e anagrafe e di pubblica sicurezza**»

uno strettissimo rapporto di fiducia. Inoltre, come si diceva, il Sindaco nomina direttamente i suoi assessori che, nei Comuni più grandi, non possono rivestire contemporaneamente la carica di consiglieri. Questo aspetto è importante perché mette in luce che **la Giunta è una sorta di staff**, di organo di supporto diretto e fiduciario al Sindaco, ed è l'organo che ha competenza generale nell'ente locale. **Il Consiglio comunale invece è organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo**».

**Cosa cambia con il Federalismo fiscale per i Comuni?**

«**Dal punto di vista dell'organizzazione e della struttura degli enti locali il federalismo fiscale non incide**. Per dire che cosa cambia dal punto di vista del fisco locale conviene aspettare la piena attuazione della legge delega sul federalismo fiscale approvata nel 2009. I primi tre decreti legislativi approvati hanno riguardato il trasferimento dei beni immobili dello Stato a favore degli enti territoriali, "Roma capitale" e la determinazione dei fabbisogni standard degli enti locali. Molto di recente sono giunti all'approvazione anche i decreti su fisco comunale e fisco regionale, che pure hanno sollevato numerose polemiche. Certamente una delle questioni centrali e aperte del federalismo fiscale è quella del rapporto tra federalismo e unitarietà nella tutela dei diritti, che al momento non sembra chiarita dai provvedimenti approvati».

**Kalliroti, 18 anni, liceo classico "Visconti", Roma**

### Il Vademecum delle Istituzioni Guida alle funzioni e agli organi della Repubblica

Di Saulte Panizza e  
Elettra Stradella  
Edizioni Plus, 176 pp.  
In uscita



Il fine di questo volume è semplice: rendere la conoscenza delle Istituzioni repubblicane chiara e comprensibile a tutti.

Gli autori, per raggiungere questo obiettivo, utilizzano uno stile agile e al tempo stesso rigoroso, studiato appositamente per agevolare la lettura e la comprensione dei temi trattati.

Testi sintetici, schemi, tabelle, un ricco apparato iconografico e numerose vignette umoristiche ne fanno un'opera di assoluta originalità e chiarezza.

Ogni sezione, introdotta da una tavola rappresentativa dell'organo o dell'argomento presentato, si conclude con una rappresentazione grafica delle sedi delle Istituzioni descritte (una sorta di "mappa"), sintetiche informazioni generali (siti internet e recapiti di riferimento) e alcune curiosità di carattere storico. Ogni argomento all'interno delle sezioni è sviluppato mediante un testo e un diagramma. Il tutto è accompagnato da strisce di fumetto originali, in cui due personaggi, in viaggio nella conoscenza delle Istituzioni repubblicane, si confrontano sulle varie questioni esaminate.